

BENE LA DISDETTA DEL PROTOCOLLO DEL 23 LUGLIO 1993

La Uilm condivide la decisione della UIL di dare formale disdetta del “Protocollo del 23 luglio 1993.

Non solo perché si deve evitare che qualche controparte – per risparmiare sui rinnovi contrattuali – preferisca ricorrere all’inflazione programmata dal Governo che da valori più bassi di quelli previsti – secondo le regole definite da CISL e UIL – dall’IPCA.

La disdetta è importante perché da un lato rafforza la scelta del nuovo “modello contrattuale”, che durante la più grave e non ancora conclusa crisi economica ha consentito i rinnovi contrattuali nei tempi corretti e senza scioperi e che affida alla contrattazione di secondo livello il ruolo di contrattare lo sviluppo, la produttività e il merito, cioè il contributo dei lavoratori alle prospettive della propria azienda.

La disdetta inoltre è importante perché permette di avviare la discussione sulla rappresentanza, cioè alla questione di chi firma i Contratti Nazionali e che – come previsto dalla legge 300/70 – può esercitare i diritti sindacali.

Si tratta di una materia che non può essere risolta con il ricorso alla magistratura, ma che deve essere definita prima in un accordo interconfederale, da recepire poi con una legge, con la piena valorizzazione del ruolo degli iscritti che sono coloro grazie ai quali il Sindacato vive e opera. Tutto questo deve avvenire in tempi brevi.

Roma, 14 giugno 2011

UILM NAZIONALE